

## ■ CASTROVILLARI Il laboratorio dell'associazione "LiberaMente" rivolto alle detenute

# La scrittura come strumento per sentirsi libere

CASTROVILLARI - Le detenute della Casa circondariale "Rosetta Sisca" sono state coinvolte, per la prima volta, in un laboratorio di scrittura creativa promosso dall'associazione "LiberaMente". «Un'attività che ci fa sentire bene». «Il nostro dolore di madri lontano dalla famiglia ha trovato senso nella scrittura». Così - si sottolinea in una nota - una detenuta racconta del laboratorio di scrittura creativa che ha visto coinvolte 12 allieve nella Ca-

sa circondariale di Castrovillari». L'iniziativa è stata promossa dall'associazione "LiberaMente" ed è inserita nell'ambito del progetto "Liberare le storie" sostenuta da Fondazione per il Sud. Un laboratorio fatto da dieci incontri, l'ultimo previsto venerdì prossimo, 21 aprile, «in cui le partecipanti hanno potuto apprendere le tecniche basilari del racconto e cimentarsi con la stesura di testi brevi». Il laboratorio, tenuto dalla giornalista scrittrice, Rosalba Baldino, è sta-

to coadiuvato dalle volontarie Caterina Luci e Anna Palermo. «Da anni abbiamo deciso di puntare sulla scrittura - dice Francesco Cosentini, presidente dell'associazione "LiberaMente" -, una sperimentazione che ci ha consentito di verificare sul campo il coinvolgimento dei detenuti che, in numero crescente, hanno chiesto di prendere parte alle attività. Abbiamo constatato, inoltre - prosegue Cosentini -, i risultati in termini di produ-

zione dei lavori sia sul fronte della scrittura creativa che autobiografica. Racconti che saranno pubblicati all'interno di un volume edito dalla casa editrice Pellegrini. Dopo l'esperienza nelle carceri maschili di Cosenza, Paola, Rossano e Catanzaro è la prima volta - conclude il presidente di "LiberaMente" - in una sezione femminile che in Calabria si trova solo nelle Case circondariali di Castrovillari e Reggio Calabria».

a. i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I membri di "LiberaMente"

